

 <p>FLC CGIL federazione lavoratori della conoscenza</p>	<p>FLC CGIL di Bergamo Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms 3351852813 www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Bergamo, 17/05/2019

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

- NOTIZIE n. 24 - 2019 -

E ora si punisce il diritto di critica: grave provvedimento di censura a Palermo

Chiediamo l'immediato ritiro della sanzione alla professoressa Rosa Maria Dell'Aria

«Quanto accaduto lo considero la più grande ferita della mia vita professionale ... un danno morale e professionale dopo una intera vita dedicata alla scuola e ai ragazzi».

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

Roma, 17 maggio - La vicenda dell'Istituto Tecnico "Vittorio Emanuele II" di Palermo, dove una docente è stata oggetto di procedimento disciplinare e relativa sanzione per aver "consentito" agli studenti, in occasione della Giornata della memoria, di evidenziare analogie tra le leggi razziali del 1938 e l'attuale Decreto sicurezza, è indice di un clima inasprito in cui il diritto di critica viene sistematicamente violato.

Colpisce la **solerzia dell'Amministrazione** nel procedere contro una docente "colpevole" di aver interpretato il proprio ruolo professionale per promuovere cultura, spirito di iniziativa, pensiero critico e senso civico, secondo il compito che la Costituzione affida alla scuola pubblica.

In un Paese dove si lasciano morire le persone in mare, si sanziona chi salva vite, si escludono dalle mense bambini in condizioni di povertà, soprattutto se stranieri, si introducono grembiulini, telecamere ed altri strumenti di controllo coercitivo, risulta fuori dal coro, quindi evidentemente inaccettabile, la voce di una lavoratrice, docente della scuola dello Stato, che nel suo lavoro mette cuore e testa, impegnandosi in prima linea per educare alla cittadinanza attiva e consapevole, offrendo agli studenti gli strumenti per capire e per cambiare il mondo.

Nell'esprimere la solidarietà alla collega, alla scuola e ai ragazzi, la FLC CGIL Nazionale, unitamente alla FLC e alla CGIL di Palermo, **chiede** l'intervento del Ministro Bussetti per l'**immediato ritiro della sanzione** e si impegna a mettere in atto da subito la mobilitazione di tutta la categoria per sollecitare una forte reazione sociale, culturale e politica ai fini di tutelare la libertà di insegnamento e ripristinare gli spazi di democrazia in tutto il Paese, a partire dai luoghi della conoscenza.

A sostegno della docente, **oggi (venerdì 17 maggio) si svolge a Palermo un presidio di solidarietà** indetto dai sindacati della scuola della Sicilia presso la sede dell'ITI Vittorio Emanuele III.

Anche la Cgil e la Flic Palermo esprimono preoccupazione per il clima di tensione che vede al centro le istituzioni scolastiche "che tende a indebolire l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento". "Troppo spesso il personale della scuola viene insultato, deriso, denigrato, da personaggi più o meno noti, che dimenticano che un docente, nell'esercizio delle sue funzioni, rappresenta un pubblico ufficiale, quindi le istituzioni", "... nel mondo della rete si sono scatenate le esternazioni, in una gara in cui ciascuno si sente autorizzato a chiedere provvedimenti disciplinari nei confronti dei docenti, fino al licenziamento".

Il sindacato condanna "qualsiasi interferenza di questo genere, in linea col clima poco sereno e preoccupante che si respira nel nostro Paese".

La Cgil e la Flic Cgil lanciano un appello per richiamare al rispetto delle norme e dei principi garantiti dalla Costituzione **"l'attività scolastica debba essere lasciata fuori da battaglie elettorali che, oltre a fomentare contrasti, alimentano un clima che non fa bene ai nostri ragazzi e al nostro Paese."**